

CONGRESSO SINDACALE

Manzelli confermato al timone della Uil

Tante le criticità segnalate dal segretario in carica dal 2023
Bombardieri chiude incalzando su dumping, sanità, pensioni

CESENA

Paolo Manzelli è stato rieletto segretario generale della Uil Cesena, carica che ricopre dal giugno 2023, quando subentrò a Marcello Borghetti, che ha impugnato il timone regionale del sindacato. Ora occuperà quel ruolo per altri 4 anni.

Il 12° congresso della Uil cesenate, che conta oltre 15 mila iscritti, si è svolto l'altro ieri a Villa Torlonia, a San Mauro Pascoli, con la partecipazione di oltre 170 delegati e si è aperta con la relazione introduttiva di Manzelli. Tante le criticità e le sfide che ha elencato: la crisi del distretto calzaturiero del Rubicone, le difficoltà del metalmeccanico, la precarietà diffusa tra giovani e lavoratori stagionali della Riviera, il sottofinanziamento della sanità pubblica, la necessità di un pieno raggiungimento della parità di genere. Ha poi rivendicato il ruolo della Uil, che è quello di «rimuovere gli ostacoli che impediscono alle lavoratrici e ai lavoratori di realizzarsi pienamente», firmando contratti, aprendo vertenze, erogando servizi e garantendo la prossimità anche nei momenti più difficili.

L'appuntamento congressuale è stato impreziosito dall'intervento finale del segretario generale nazionale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, che è tornato a chiedere «una legge che misuri la rappresentanza con trasparenza, attraverso un election day nel settore privato, per-



In alto, Paolo Manzelli. Sotto, Pierpaolo Bombardieri al congresso

ché solo così si metterà fine al dumping contrattuale che colpisce soprattutto i lavoratori più fragili». Poi ha acceso i riflettori sulla sanità con un messaggio forte e chiaro: «Il progressivo sottofinanzia-

mento del sistema sanitario nazionale non può continuare a scaricarsi sulle spalle di lavoratori e pensionati attraverso inasprimenti fiscali e ticket sempre più pesanti».

Da parte sua, da Manzelli e negli interventi di diversi delegati non sono comunque mancate, oltre alle contestazioni rivolte a Roma, quelle indirizzate alla Regione, in particolare per «l'inasprimento fiscale».

Sul versante pensioni, la Uil continua a chiedere «l'apertura di un tavolo serio per una riforma strutturale che superi la logica della pura sostenibilità contabile e restituisca al pensionamento la sua natura di diritto, non di variabile dipendente dalla disponibilità di cassa. Un sistema che garantisca pensioni dignitose».